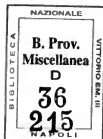


REGOLAMENTO
PER LA SCUOLA
DEGLI
ALUNNI MARINARI
N. 37 T. 1

LE
v.
nea
VITTORIO EM. III

FONDO PIZZOFALCONE



BIBLIOTECA PROVINCIALE

Armadia



Num.° d'ordine

Palchetto

24591

Aug 21 - 38 - 275



Caserta 2 Febbrajo 1843



FERDINANDO II.

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE, &c. &c.

ATTESA l'aggregazione della scuola degli alunni marinari al Real Corpo de' Cannonieri e Marinari, dal che è risultata la convenienza di riunirsi a quella la scuola de' grumetti;

Volendo che la scuola riunita degli alunni marinari, e dei grumetti riceva in conseguenza la dovuta organizzazione, ad oggetto che restino stabilite le norme per la istruzione, disciplina ed amministrazione di essa;

Sulla proposizione del Maresciallo di Campo Direttore del Ministero e Real Segreteria di Stato della Guerra e Marina;

Abbiamo risoluto di *decretare* e *decretiamo* quanto segue;

ARTICOLO PRIMO.

Rimane approvato il Regolamento qui annesso per la scuola degli alunni marinari, e de' grumetti, non che la tariffa che vi fa seguito.

A R T. 2.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato delle Finanze, ed il Maresciallo di Campo Direttore del Ministero e Real Segreteria di Stato della Guerra e Marina sono incaricati della esecuzione del presente Decreto.

Firmato — **FERDINANDO**

*Il Maresciallo di Campo Direttore
del Ministero e Real Segreteria
di Stato della Guerra e Marina*

Firmato — **GIUSEPPE DI BROCCETTI.**

*Il Consigliere Ministro di Stato
Presidente interino del Consiglio dei Ministri*
Firmato — **MARCHESE DI PIETRACAVELLA**

Per certificato conforme

*Il Consigliere Ministro di Stato Presidente
interino del Consiglio dei Ministri*
Firmato — **MARCHESE DI PIETRACAVELLA**

REGOLAMENTO

Per la Scuola degli Alunni Marinari, e de' Grumetti.

ARTICOLO PRIMO.

IL numero degli alunni marinari che far dovranno parte della scuola sarà di 50. Di essi, 20 saranno a piazza franca intera, 10 a mezza piazza, e 20 a pagamento.

I grumetti poi saranno quelli che fanno parte del Real Corpo de' Cannonieri e Marinari, giusta l'Organico.

Art. 1. Le piazze franche di alunni marinari, e quelle a metà di pagamento, saranno concesse a' figli de' Piloti, de' Sotto Uffiziali, e di altri individui del Real Corpo de' Cannonieri e Marinari, e di ogni altro Corpo Militare della Real Marina, preferendosi sempre gli orfani. Le piazze a pagamento saranno date a chiunque, purchè Regl. sodditi.

Art. 3. Coloro che dovranno essere ammessi come alunni marinari, dovranno avere l'età non minore di anni 10 nè maggiore di undici compiuti, affinchè terminato il corso degli studi, si trovino, all'età di 20 anni, d'aver fatto, oltre a diverse campagne d'istruzione, anche la navigazione pratica necessaria a poter ascendere a terzi piloti; la quale sarà di anni tre, e non più di anni quattro, siccome prescriveva l'articolo 7.^o delle istruzioni annesse al Real Decreto de' 19 Ottobre 1837.

Art. 4. Poichè non è da sopporci che coloro i quali aspirano alle piazze di alunni marinari, o grumetti possano ricevere nelle rispettive famiglie una convenevole istruzione, così lo insegnamento nella scuola principierà dalla classe di leggere, e scrivere. L'ammissione quindi degli alunni marinari, e de' grumetti, avrà luogo senz'alcun esame, e soltanto dovrà diligentemente verificarsi che essi sieno scevri d'imperfezioni fisiche, o morali da impedire il corso de' loro studi. La di loro ammissione dovrà essere preceduta dalla esibizione della fede di nascita, e di un certificato attestante d'aver avuto il vajolo naturale, o inoculato.

Art. 5. Il corso degli studi sotto gli stessi professori sarà comune fino alla quinta classe inclusive tanto agli alunni marinari, che a' grumetti. Le due dottrine che loro saranno insegnate, dovranno essere tali, e ripartite in modo da profittarne sì gli uni che gli altri. Premessa la quale norma, le classi degli studi saranno le seguenti.

Prima Classe.

Leggere, e scrivere
 Calligrafia
 Catechismo, ed atti di Religione

Seconda Classe.

Aritmetica pratica
 Calligrafia
 Rudimenti di lingua italiana
 Geografia.
 Catechismo, ed atti di religione.
 Disegno di figura.

Terza Classe.

Geometria piana, ed Aritmetica ragionata
 Calligrafia
 Grammatica italiana
 Geografia
 Catechismo, e compendio della Storia Sacra
 Disegno di figura

Quarta Classe.

Geometria solida, e Teoremi di Archimede
 Trigonometria piana, e sferica, ed Algebra fino all'equazione di 2.^o grado
 Calligrafia
 Grammatica italiana, ed esercizio nella composizione
 Geografia
 Catechismo, e Storia Sacra
 Disegno di figura, e di delineazioni di oggetti marittimi.

Quinta Classe.

Algebra superiore, ed analisi a due, ed a tre coordinate
 Calligrafia
 Geografia.
 Storia Sacra
 Disegno topografico, ed idrografico

Art. 6. Gli alunni marinari, ed i grumetti, terminati gli studi de'quinti a

classe, dovranno tutti essere esaminati dalla stessa Commissione, e venendo approvati passeranno alla sesta classe, i primi per studiare la navigazione ed i secondi l'artiglieria di mare, secondochè qui in seguito vien dettagliato.

Sesta Classe.

ALUNNI MARINARI.

Navigazione per istima, e di altura
Esercizi di problemi astronomico-nautici
Calligrafia
Disegno topografico, ed idrografico
Compimento della Storia Sacra.

GRUMETTI.

Calcolo sublime, e quella parte di meccanica applicata all'artiglieria di mare
Artiglieria teorico-pratica con quelli principi di fortificazione che le sono relativi pel mestiere di mare
Disegno di oggetti di artiglieria
Geografia
Calligrafia
Compimento della Storia Sacra.

Art. 7. Dalla terza classe in poi tutt' i giovanetti dovranno venir esercitati nelle pratiche del mestiere, cioè:

Nella nomenclatura de' pezzi del fucile, e della diverse bocche a fuoco usate in Marina, non che de' pezzi in ferro, ed in legno delle diverse macchine di artiglieria.

Nella nomenclatura delle diverse parti, e del guscio di un legno da guerra, con l'applicazione su i modelli.

Nelle nozioni de' nodi, e dell'attrezzatura.

Nella conoscenza de' fuochi artificiali.

Nella manovra pratica relativa al mestiere di mare.

Negli esercizi del cannone, e del fucile.

Art. 8. Gli alunni marinari dopo la loro uscita dalla Scuola, per aver terminato il corso degli studi, fino alla loro nomina a terzi Piloti, dovranno, quando non si trovino imbarcati, essere istruiti nella Descrittiva; scienza che sempre più li farà divenir perfetti nel mestiere.

Art. 9. La scuola degli alunni marinari a de' grumetti avrà uno stato maggiore, uno stato minore, e quel numero di professori, e maestri, che in seguito verranno indicati.

Art. 10. Lo stato maggiore si comporrà,

Di un Comandante, che sarà quello stesso del Real Corpo de' Cannonieri e Marinari.

Di un Quartiermastro Amministratore per gli alunni marinari, tenente o alfiere di Vascello.

Di un Quartiermastro Amministratore pe' grumetti, che sarà un ufficiale del Corpo a scelta del Comandante.

Di un primo Chirurgo, quello del Corpo.

Di un Istruttore Morale, uno de' cappellani del Corpo a scelta del Comandante, il quale però dovrà seguire gli alunni nell'imbarco.

Di un Confessore.

Lo stato minore poi sarà composto,

Di tre Piloti Prefetti per gli alunni marinari.

Di tre Sotto-Uffiziali, a scelta del Comandante, Prefetti pe' grumetti.

Di un Portabandiera primo Nostromo, per la istruzione pratica di attrezzatura.

Di un primo Sergente del Corpo per gli esercizi del fucile, e del cannone.

Di un Capo maestro per la costruzione.

Di un Pratico di bassa chirurgia, uno di quelli del Corpo, a scelta del Comandante.

Di un Sarto.

Di un Cuoco.

Di un Facchino.

Di un Infermiere

Di quattro rancieri

Di quattro Servienti

} Comuni sedentarii del Real Corpo.

I professori, e maestri saranno,

1. Direttore degli studi, con l'obbligo di dar lezione di Descrittiva.

1. Professore per la Geometria piana, ed Aritmetica ragionata.

1. Per la Solida, le due Trigonometrie, e l'Algebra fino alle equazioni di secondo grado. Questi due professori avranno l'obbligo di dare anche le lezioni di Algebra superiore, di Analisi a due ed a tre coordinate, di Calcolo, e di Meccanica.

1. Professore per la Navigazione di stima, e di altura, e per l'esercizio de' problemi Astronomico-Nautici.

1. Maestro per la Grammatica Italiana.

1. Di disegno di figura, e di delineazione di oggetti marittimi.

1. Di Geografia.

1. Di Calligrafia.

1. Di leggere, scrivere, ed aritmetica pratica.

1. Istruttore per l'artiglieria teorico-pratica, e pe' principi di fortificazione relativi al mestiere di mare, ufficiale del Corpo a scelta del Comandante.

1. Istruttore di disegno topografico, ed idrografico — Ufficiale del Genio da scegliersi fra quelli distaccati alla Marina.

Art. 11. Un solo Consiglio avrà la scuola, ed esso sarà quello d'istruzione, il quale dovrà comporsi;

Dal Comandante presidente.

Dal Direttore degli studi.

Dall'Istruttore morale.

Da' Professori di Matematica, e di Navigazione.

Dall'Istruttore di Artiglieria.

Dal Maestro di lingua italiana.

Il qual Consiglio avrà la cura di stabilire i libri che debbono studiare da ogni classe, di fissare l'orario per la istruzione di tutte le classi, e di proporre, occorrendo, quelle modifiche dirette al miglioramento dello insegnamento.

Per covrir le vacanze di qualche professore o maestro della scuola, dovrà aver luogo un concorso, a similitudine di quanto praticasi per tutti gl'Istituti di educazione militare.

Art. 12. L'anno scolastico principerà il 5 Novembre, e terminerà in Agosto, nel corso del quale mese avranno luogo gli esami di passaggio, e di uscita.

Art. 13. In tutt'i giorni vi sarà scuola, tranne quelli di doppio precetto, ed il giovedì, se pure non ricada un giorno di festa ad esso prossimo.

I professori, e maestri avranno l'obbligo di far rapporto settimanale sul profitto fatto da' rispettivi alunni nel corso della spirante settimana; e lo stesso praticar dovranno in ogni mese, venendo allora dispensati di produrre quello della settimana in cui il mese termina.

Art. 14. Negli accennati rapporti le caratteristiche dovranno essere cinque, cioè di *ottimo*, *grande*, *prossimo al grande*, *mediocre*, *zero*. Tali rapporti giungeranno al Comandante per mezzo del Direttore degli studi, il quale avendo la immediata direzione delle scuole, dovrà assistere colla sua presenza nelle ore della lezioni, onde osservare il profitto degli alunni, e badare al metodo che tengono i professori nello insegnare. Sarà di lui obbligo, quando una classe avrà terminato lo studio di un trattato di scienza, di procedere ad un esame in presenza del Comandante, e del professore della classe; in seguito di che non si passerà allo studio del seguente trattato, ove non siasi osservato che la metà almeno de' giovani abbia ben compreso l'antecedente.

De' rapporti mensili ne sarà spedita copia all'Ispettore del personale, che di dritto sarà anche l'Ispettore di questo Istituto. Si ricaveranno da tali rapporti due notamenti, uno degli alunni che nel corso del mese spirato si saranno distinti, l'altro di coloro che avranno dato prova di manifesta disapplicazione. Siffatti notamenti saranno tenuti infissi ne' locali della scuola per lo intero corso del mese seguente.

Art. 15. Gli esami di passaggi degli alunni marinari, e de' grumetti da una classe all'altra, saranno eseguiti nel mese di Agosto; e dovranno farsi classe per classe separatamente per ciascuna dottrina.

La Commissione per questi esami sarà il Consiglio d'istruzione. Uno de' professori a scelta del Comandante, vi funzionerà da segretario con voto. Quel professore o maestro della dottrina, su cui versa l'esame, vi assisterà senza voto.

Art. 16. Per riconoscersi il profitto fatto dagli alunni in ognuna delle scienze su cui l'esame ha luogo, si daranno loro degli analoghi quesiti, i quali dovranno essere eguali per tutti.

Le caratteristiche negli esami saranno come quelle de' rapporti mensili. Un alunno non potrà passare alla classe superiore se non riporti almeno quella di *prossimo al grande*.

Del risultamento degli esami verranno compilati tanti verbali per quante sono le classi; verbali che per mezzo dell'Ispettore saranno spediti al Ministero.

Art. 17. Quell'alunno marinaio della quinta classe che negli esami riportasse la caratteristica di *ottimo* in tutte le dottrine da lui studiate, ed accoppiasse a ciò una morale esemplare, avrà il passaggio fra gli aspiranti guardie-marine. Quel grumetto che si trovasse nella identica posizione, passerà fra gli alunni marinari. Va inteso che non più di uno alunno marinaio, e di un grumetto, ogni anno potranno ottenere simile distinto vantaggio, il di cui scopo è quello di eccitare gl'ingegni, e la disciplina nella scuola.

Art. 18. Gli alunni marinari, ed i grumetti non venendo riputati idonei negli esami pel passaggio alla classe superiore, per un altro anno potranno restare nella stessa classe, credendolo utile la Commissione di esame. Se nel seguente esame neanche riusciranno abili pel passaggio di classe, saranno immediatamente congedati coloro che vi avessero dato causa colla loro disapplicazione o cattiva condotta, salvo se fossero orfani con piazza franca; nel qual caso passar dovranno a servire nel Corpo, gli alunni marinari come marinari di terza classe, ed i grumetti nella classe che dalla prudenza del Comandante si crederà, senza provvedersi le di costoro piazze di grumetti, finchè essi non sieno dichiarati comuni di terza classe.

Se non per fatto proprio, ma per mancanza di talenti, gli alunni marinari, o i grumetti, faranno il secondo bis, subiranno essi il destino medesimo degli orfani.

Quegli alunni marinari, e grumetti che non potranno reggere a' disagi del mare per fisica indisposizione, purchè avranno dato saggio negli esami d'aver molto profitato nello studio delle matematiche, e nell'arte del disegno, passeranno nell'Esercito. Di essi dal Comandante se ne farà convenevole rapporto al Real Ministero.

Art. 19. Ultimati gli esami gli alunni marinari, ed i grumetti, verranno imbarcati sopra un legno da guerra, per la campagna d'istruzione, la quale dovrà finire al primo Novembre.

Il Comandante del legno compila la campagna d'istruzione previo il parere degli ufficiali incaricati degli alunni marinari, e de' grumetti, trasmetterà alla Real Segreteria, per mezzo dell'Ispettore del personale, un rapporto distinto per ogni alunno marinero, o grumetto, nel quale dovrà farsi menzione del profitto fatto durante la campagna, e dell'attitudine alle rispettive carriere. Copia di tal rapporto sarà anche trasmessa dal detto Ispettore al Comandante della Scuola.

Gli alunni marinari, ed i grumetti della quarta classe in sopra, dovranno presentare un giornale istorico di ciò che avranno praticato a bordo; ed anche un giornale di navigazione dovrà essere compilato da coloro che ne avranno acquistate le cognizioni.

Art. 20. La Commissione di esame per la uscita degli alunni marinari, e de' grumetti, dovrà aver cura di assicurarsi, se i candidati, per le apprese dottrine, sieno atti, e maturi a poter riuscire buoni, ed utili, sia pel pilotaggio, sia per l'artiglieria, e secondocchè giudicherà ne inoltrerà analoghi rapporti al Ministero.

Questa Commissione sarà composta come segue:

Ispettore del personale, Presidente.

Comandante della scuola.

Due Uffiziali Superiori de' Naviganti.

Due Capitani del Corpo de' Cannonieri e Marinari.

Due Professori della scuola.

Il Direttore degli studi, da segretario con voto.

Art. 21. Gli alunni marinari dopo l'esame di uscita, e l'ultima campagna d'istruzione, se risulteranno idonei, verranno iscritti nel Corpo Reale de' Cannonieri, e Marinari come alunni, giusta il Decreto Organico del Corpo stesso, e quindi dovranno per tre anni rimanere imbarcati; benvero che per quelli fra detti alunni che aveano piazza pagata, sarà in di loro arbitrio di rimanere al servizio, od esser congedati.

Pe' non idonei si starà al prescritto nell'articolo 18.

Art. 22. Durante i tre anni di navigazione pratica, i Comandanti de' legni da guerra, su cui gli alunni sono imbarcati, dovranno fare in ogni trimestre circostanziali rapporti sulla di loro applicazione, e condotta morale e religiosa. Copie di tali rapporti per mezzo dell'Ispettore del personale saranno inviate al Ministero, ed al Comandante del Corpo per conservarle in archivio.

Art. 23. Terminata la navigazione pratica dei tre anni, gli alunni dovranno

no subire altro esame, tanto sulle teoriche apprese nella scuola, quanto sulla pratiche, inoanti ad una Commissione composta come quella dell'esame di nacia; la quale stabilirà il programma corrispondente, distinguendo anche le materie sulle quali l'esame dovrà essere verbale, o in iscritto.

Una col risultato dell'esame, la Commissione inoltrerà al Ministero le regolari proposte, per essere gli alunni promossi a terzi piloti, o a sotto uffiziali nel Corpo, secondocchè hanno essi intrapresa la carriera del pilotaggio, o dell'artiglieria.

Art. 24. Giacchè la classe de' bassi uffiziali di mare non esige la conoscenza di molte teoria, ma sibbene disposizione, e lunga pratica di mestiere, così sarà della prudenza del Comandante prescegliere fra gli alunni marinari, o i grumetti coloro che per mediocre ingegno, o poca volontà, non prometterono una brillante riuscita nello studio delle cose più sublimi, ma fossero però disposti alla pratica delle cose di mare, ad oggetto di aggregarli al Real Corpo, facendoli però sollecitamente imbarcare come grumetti su i reali legni per far loro acquistare quella lunga pratica di cui hanno bisogno.

Quegli alunni, e grumetti che verranno aggregati al Real Corpo de' Cannonieri e Marinari, per effetto di quanto qui sopra si è detto, stando a terra rimarranno fra' grumetti, finchè giunti all'età non potranno andare ad alloggiare nelle compagnia.

Art. 25. Gli alunni marinari a piazza pagata riconosciuti idonei nell'esame di uscita, e che non vorranno servire nella Marina di guerra in qualità di piloti, avranno il congedo, e contemporaneamente riceveranno un certificato della Commissione di esame, nel quale saranno descritti gli studi fatti, e la condotta tenuta nella scuola, ed a bordo. Se tali alunni si dedicheranno alla marina mercantile non potranno ottenere la patente di Capitano, o Pilota di Altura, se non avranno navigato quattro anni effettivi su i legni di commercio, e non avranno subito un ultimo esame inoanti alla Commissione per gli esami di uscita, la quale dovrà rilasciare un certificato, colla di cui esibizione, si otterrà la patente suddetta.

Art. 26. La buona educazione si divide in due parti, la prima riguarda la istruzione della mente, e l'altra è diretta alla formazione del cuore: questa parte si chiamerà col nome generale di disciplina.

Il principio di ogni cosa essendo Dio, gli alunni appena levati la mattina, dopocchè avran rassettati i letti, lavato il viso, e puliti i capelli, divisi in due righe reciteranno divotamente la preghiera; terminata la quale dal prefetto di guardia saran guidati nella stanza dello studio, dove il serviente destinato farà trovare i lumi accesi, quando la stagione il richiederà.

Art. 27. Il prefetto di guardia baderà che tutto si faccia con prontezza, e si-

lenzio, e che durante lo studio ognuno sia inteso ad imparare la propria lezione. Essendo di lui dovere di stare a loro fianco giorno, e notte, mangerà con essi e pernoverà nella stessa compagnia, avendo l'obbligo di vegliare sulla loro condotta sotto ogni aspetto, e di assicurarsi della loro nettezza personale, e di quella della intera compagnia.

Art. 28. Il prefetto di guardia dovrà far conoscere all'uffiziale incaricato qualunque mancanza commessa dagli alunni sia in fatti di disciplina che di applicazione, ad oggetto che costui ne inoltri rapporto al Comandante per gli opportuni provvedimenti.

L'uffiziale incaricato dovrà riguardarsi come il capitano della compagnia, ed i prefetti come suoi uffiziali. Il primo dunque vigilerà sopra tutti sino a sopprimerli alla sprovvista per osservare se tutto si esegua con ordine, ed esattezza: trovando il contrario ne avvertirà il colpevole, e ne farà rapporto al Comandante.

Art. 29. Il quartermastro, e l'uffiziale incaricato de' grumetti, assisteranno nelle ore delle scuole per osservare il profitto, per conoscere se gli alunni prestino la debita attenzione agl'insegnamenti che loro si danno, ed abbiano rispetto, ed ubbidienza verso i loro professori: baderà benanche all'assiduità di questi ultimi, e se alla presenza de' loro allievi conservino il contegno, e la civiltà necessaria per la buona educazione.

I professori, ed i maestri terminata la loro lezione scriveranno nel libro destinato le caratteristiche meritate dagli alunni della propria classe, apponendovi la loro firma: gli uffiziali suddetti avranno la cura di leggerle ogni giorno, e farne de' rapporti settimanali al Comandante.

Art. 30. Le punizioni assegnate alle mancanze saranno gli arresti rigorosi, gli arresti semplici, il piantone, lo scemamento di un pinto, la privazione di recarsi in famiglia, e tutto altro che la prudenza del Comandante alimerà utile per iscuoterli dal male, e farli ritornare in se. Gli arresti rigorosi che debbono esporsi in camerino non esenteranno dall'obbligo d'intervenire alle scuole ed allo studio, e di praticare tutti gli atti di religione.

Art. 31. Qualunque superiore potrà istantaneamente imporre le suddette punizioni, e dopo farne rapporto al Comandante, salvi gli arresti rigorosi, che prima di eseguirsi dovranno essere ordinati dal Comandante, il quale conserverà presso di se un esatto registro di tutte le mancanze commesse, colle providenze date, e co' nomi de' colpevoli notati al margine.

Art. 32. Gli alunni non potranno appartarsi dal proprio posto per qualunque bisogno senz'averne ottenuto prima permesso dal superiore presente.

Ne' giorni che dovranno andare a diporto, o a qualche scuola pratica, il prefetto di guardia prima che usciranno dalla compagnia, si assicurerà della loro

perfetta tenuta. Nel caso che taluni di essi ottarranno il permesso di andare alle proprie case, sarà obbligo de' parenti di venirli a prendere personalmente la mattina, e così restituirli la sera.

Art. 33. Affinchè il prefetto di guardia nella assidua vigilanza che dovrà prestare abbia un certo aiuto, saranno fra gli stessi alunni prescelti sei che più si distinguono per applicazione, e condotta, de' quali due col distiativo di sergenti, e quattro con quello di caporali dovranno invigilare ancor essi sulla condotta degli altri compagni, e nelle occorrenze farne rapporto al prefetto di guardia.

Questi posti verranno conferiti come di premi dal Comandante con l'approvazione dell' Ispettore, e serviranno per accendere l'emulazione fra loro.

Art. 34. Il Cappellano del Corpo incaricato di dirigere il ramo spirituale della scuola, vigilerà sopra i principj di Religione, e sopra il buon costume degli alunni e farà rapporto al Comandante di tutto ciò che potrà accadere in questo suo ramo.

Lo stesso Cappellano sarà obbligato la domenica di spiegare agli alunni il vangelo corrente colle analoghe riflessioni, non che di dare loro lezione di Storia Sacra e di Catechismo di Religione in tutt' i giorni di vacanze.

Art. 35. La sera prima dello studio dovranno gli alunni recitare il rosario alla Vergine, e prima di mettersi a letto diranno la preghiera all' uopo composta.

Art. 36. Sarà indistintamente obbligo di ogni superiore, e maestro d' ispirare agli alunni amore a Dio, ed al Re, subordinazione verso i propri superiori, condotta dignitosa, ottima morale, amore per lo studio e per l' adempimento del proprio dovere.

Art. 37. Le famiglie degli alunni marinari a pagamento corrisponderanno lo stesso mensile di ducati 8 fissati in tariffa per quelli a piazza franca o con una mensata, o con un trimestre sempre anticipato. Per gli alunni a mezza piazza le famiglie corrisponderanno la metà del prest che debbono colle stesse norme di sopra dettate.

Art. 38. Il Quartiermastro esigerà que' documenti che crede per assicurare il versamento delle pensioni. Se nel primo giorno in cui cada il pagamento anticipato relativo ad un alunno a pagamento, o a mezza piazza, la scuola non ne sarà soddisfatta da coloro cui compete, immaninenti l' alunno stesso senz' alcuna formalità sarà dal Comandante consegnato alla propria famiglia, dandone parte per la vie regolari al Ministero.

Art. 39. L' uniforme degli alunni marinari sarà simile a quello dell' attuale Corpo de' Cannonieri, e Marinari, aggiuntavi al collaretto un' ancora sormontata da una corona ricamata in lana. L' uniforme, e quanto altro necessita agli alunni sarà fornito dalla scuola.

Art. 40. Coll' assegno mensile di ducati otto per ogni alunno si dovrà prov-

vedere alla vittitazioe, al rimpiazzo del vestiario, alle spese di casermaggio, d' illuminazioe, ed altro; sicchè detto sarà ripartito in cinque assegni cioè:

Vittitazioe.	D. 5. 40.
Istruzione	» » 40.
Vestiario	» 1. 20.
Casermaggio	» » 40.
Spese comuni,	» » 60.
Totale	D. 8. 00.

Art. 41. Il corredo che dovrà avere ogni alunno marinaio, consisterà nei seguenti oggetti:

Giacca di uniforme di castoro bleu	N. 1.
Pantalone simile	» 1.
Pantaloni di cotone bianco	» 2.
Giaccho di dog bigio	» 2.
Calzoni simili	» 2.
Giacca di bordiglione per casa	» 1.
Pantalone simile.	» 1.
Bonnet per uscire	» 1.
Coppola di castoro bleu con visiera	» 1.
Cappotto da marinaio di panno bleu	» 1.
Cravattini di brunella	» 2.
Camice di tela	» 6.
(N. B.) Nel tempo che gli alunni saranno imbarcati	
ognuno ne avrà	» 8.
Calzonetti di tela	» 4.
Scarpe per casa pajo	» 1.
Dette alla prussiana per uscire	» 1.
Letto composto di due scani di ferro, di cui uno	
con testiera.	» 1.
Tavole	» 3.
Materassiui di lana.	» 2.
Guanciale	» 1.
Coperta di toletta imbottita	» 1.
Delta di dobletto	» 1.
Lenzuola.	» 4.
Pettine	» 1.
Spazzola per gli abiti	» 1.
Spazzola per le scarpe.	» 1.

I libri, ed altri oggetti necessari per la scuola.

Art. 42. Non potendosi fissare una durata al vestiario degli alunni marinari, resta ad arbitrio del Comandante l'ordinarne il rimpiazzo secondocchè ne osserverà il bisogno, unendo sempre l'economia alla decenza.

Art. 43. Di tutt'i generi di casermaggio della scuola ne sarà fornito un inventario. Tali oggetti saranno in consegna del guardarubba, che ne sarà responsabile.

Art. 44. Alla fine di ogni anno dovrà eseguirsi la rivista d'ispezione. L'Ispettore esaminando l'amministrazione tenuta, e trovandola regolare la munerà di sua approvazione.

Il Commissario de' Ruoli, e Riviste accompagnerà l'Ispettore e compilerà il verbale corrispondente.

Art. 45. L'amministrazione, e contabilità della scuola verrà affidata al Consiglio di Amministrazione del Real Corpo dei Cannonieri e Marinari. Per questa parte però esso avrà un particolare quartiermastro, che farà da segretario con voto, e sarà nel tempo stesso l'agente del Consiglio in quanto alla esecuzione de' pagamenti, alla tenuta, e conservazione dei ruoli, scrittura, ed archivio della scuola, non che all'incasso delle somme, ed alla liquidazione delle spese.

Art. 46. Il metodo di amministrazione che dovrà tenersi per la scuola sarà quello dell'abolito Corpo Reale dei Marinari Cannonieri.

Art. 47. I soldi, e gli averi di tutti gl'impiegati nella scuola saranno quelli descritti nella tariffa che segue.

Caserta 2 Febbrajo 1843.

L'approvo — Firmato — FERDINANDO.

*Il Maresciallo di Campo Direttore
del Ministero e Real Segreteria
di Stato della Guerra e Marina*
Firmato — GIUSEPPE DI BROCCETTI.

*Il Consigliere Ministro di Stato
Presidente interino del Consiglio dei Ministri*
FIRMATO — MARCHESE DI PIETRACATELLA.

Per certificato conforme
*Il Consigliere Ministro di Stato Presidente
interino del Consiglio dei Ministri*
Firmato — MARCHESE DI PIETRACATELLA.

DALLA REALE TIPOGRAFIA DELLA GUERRA.

Sariffa per gli averi degli

Comandante

Istruttore morale, Cappellano del Corpo

Quartiermastro amministratore degli alunni
rinari

Quartiermastro amministratore de' grumetti

Primo chirurgo

Confessore

Direttore degli studi, e professore di descr

Professore di geometria piana ed aritmeti
gionata

Professore di geometria solida, trigonomet
algebra fino alle equazioni di 2.^a grad





